



WE CARE ABOUT FOOTBALL

Union des associations européennes de football



No.003

ALLE FEDERAZIONI AFFILIATE ALLA
UEFA

All'attenzione del Presidente e del
Segretario Generale

E PER TUTTI I CLUB ancora in corsa nelle
COMPETIZIONI UEFA

Suo riferimento

Sua lettera del
22.01.2009

Nostro riferimento
KCDAD/MAC/vou

Data
22-01-2009

**REGOLAMENTO ANTIDOPING DELLA UEFA, EDIZ. 2009 E NUOVA LISTA WADA
DELLE SOSTANZE PROIBITE**

Egregio Sig. o Egregia sig.ra,

In allegato troverà l'edizione 2009 del *Regolamento Antidoping della UEFA*. Il testo è stato *armonizzato con quelli della FIFA* e dell'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA).

Questo regolamento è entrato in vigore l'1 gennaio 2009 (come annunciato nella circolare numero 18 del 2008) e vale per i controlli antidoping effettuati durante le competizioni e fuori competizione.

Responsabilità

Viste le conseguenze disciplinari per qualsiasi giocatore che infrange la normativa antidoping, raccomandiamo caldamente al medico sociale di organizzare una sessione informativa per il personale del club, lo staff medico e, beninteso, per i giocatori stessi. Tale problema, infatti, concerne loro in particolare.

Regolamento antidoping della UEFA, edizione 2009

Gli emendamenti relativi alla Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA e all'EFT sono spiegati di seguito in questo documento ed in quelli in allegato. Le modifiche principali per allinearsi al Codice Mondiale Antidoping sono le seguenti:

2.01a-h e 3.02

- Emendamenti che riguardano la violazione dei regolamenti antidoping ai sensi del paragrafo 2.01 e l'onere della prova per migliorare il testo ed essere più specifici e precisi.



11.05, 11.07 e 11.11

- E' necessaria una quantità di urine pari a 90ml (precedentemente erano sufficienti 75ml) e un rapporto specifico minimo di gravità (1.005 o superiore se misurato con un rifrattometro /1.010 o superiore se misurato con bastoncini). I campioni di urina devono continuare ad essere raccolti fino a quando i criteri S/G non sono rispettati. Una certa flessibilità sarà tuttavia consentita. Il responsabile del controllo antidoping potrà infatti decidere di interrompere la presa di campioni se le circostanze lo giustificano.

12.03 e 12.08

- Un campione può essere sottoposto ad ulteriori test. La UEFA potrebbe decidere di chiedere ad un laboratorio di conservare tutti i campioni raccolti durante una competizione (ad es. EURO 2008) per un certo periodo di tempo (otto anni al massimo) e rianalizzare i campioni in una fase successiva quando vengono scoperti e accreditati nuovi metodi di detezione. Questo articolo del Codice intende agire da deterrente. Se la UEFA dovesse decidere di farvi ricorso, si occuperà di informare in anticipo le federazioni nazionali ed i club e si coordinerà con la FIFA. Il CIO, ad esempio, ha deciso di conservare i campioni raccolti durante le Olimpiadi per otto anni.

18.01-21.02

- Le sanzioni relative ad una violazione della normativa antidoping sono state stralciate dal Regolamento Disciplinare della UEFA e inserite nel Regolamento Antidoping. Ciò è stato fatto perché le sanzioni devono essere comminate seguendo i dettami alla lettera e non potevano ragionevolmente essere incorporate nel Regolamento Disciplinare. Un'altra ragione è che le sanzioni sono divenute talmente specifiche e dettagliate che si è reputato più logico includerle nel Regolamento Antidoping. Tutte le disposizioni relative alle sanzioni antidoping contenute nel Regolamento Disciplinare (edizione 2008) sono applicabili soltanto fino al 31 dicembre 2008 per coincidere con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Antidoping (edizione 2009) l'1 gennaio 2009.

Le sanzioni sono diventate più flessibili e consentono un approccio caso per caso. La riduzione o l'inasprimento di una sanzione dipendono dalle condizioni seguenti:

- Sanzioni più leggere saranno comminate ai giocatori che violano la normativa antidoping utilizzando un medicinale inavvertitamente.
- Se il giocatore o la giocatrice può dimostrare di non avere colpa o di non aver tenuto un comportamento negligente, potrà evitare la squalifica.
- Sanzioni più pesanti saranno comminate ai giocatori che sono coinvolti in gravi atti di doping (ad esempio doping intenzionale). Le sanzioni possono essere raddoppiate (fino ad un massimo di quattro anni per la prima infrazione).
- Circostanze aggravanti: squalifica superiore ai due anni, tenendo conto della gravità della violazione alla norma.

Appendice E: Definizioni

- Sono state aggiunte le definizioni di "in competizione" e "fuori competizione". Definizioni simili sono state introdotte nella normativa FIFA. E' di fondamentale



importanza che FIFA e UEFA dispongano di una descrizione precisa della fase in competizione. Durante questo periodo (partite UEFA o tornei UEFA) soltanto la UEFA può sottoporre i propri giocatori a test. La UEFA ha raggiunto un accordo con le altre ONAD per coordinare i propri controlli antidoping e potrà autorizzare una ONAD a svolgere i test durante la fase in competizione.

Appendice F e 2.01d

- Il periodo durante il quale vengono contabilizzati i test saltati e/o le mancate registrazioni è stato ridotto a 18 mesi (in precedenza erano 24 mesi).

Altre modifiche minori per migliorare il testo:

4.07-4.09

E' stata aggiunta una clausola per specificare che un giocatore può fare appello contro una decisione della WADA di non capovolgere una decisione della Commissione EFT della UEFA di non concedere un'EFT. Allo stesso modo, la UEFA può fare appello contro una decisione della WADA di capovolgere una decisione della Commissione EFT della UEFA. Queste disposizioni venivano menzionate in documenti in allegato alla circolare che veniva mandata all'inizio di ogni stagione, ma per motivi giuridici è stato necessario inserirle anche nel *Regolamento Antidoping*.

Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA

In ottemperanza con il paragrafo 4.01 del Regolamento Antidoping della UEFA 2009, la Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA che è d'applicazione per tutte le competizioni UEFA è entrata in vigore **a partire dall'1 gennaio 2009**.

A tale scopo abbiamo deciso di trasmettere in allegato la nuova Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA e un documento di sintesi della WADA sulle modifiche apportate alla stessa. Tali informazioni sono disponibili, inoltre, sul sito della WADA (www.wada-ama.org).

Sostanze specifiche (e paragrafo 4.03 del Regolamento Antidoping della UEFA 2009)

- La lista delle sostanze specifiche (soggette a sanzioni più flessibili) è stata ampliata e include ormai tutte le sostanze proibite in lista tranne S1. Agenti Anabolizzanti; S2. Ormoni e Sostanze ad esse collegate; S4.4. Antagonisti Ormonali e Modulatori (soltanto agenti che modificano la funzione della miostatina); e S.6. Stimolanti non specificati e tutti i metodi proibiti (M1. Incremento del Trasferimento di Ossigeno; M2. Manipolazione Chimica e Fisica; M3. Doping Genetico).

S3. Beta-2 agonisti

- Se la quantità di salbutamolo nelle urine dovesse superare i 1000 ng/ml, il risultato sarà considerato come positivo, salvo che il giocatore dimostri – durante un esame farmacocinetico controllato – che il risultato fuori norma è la conseguenza dell'utilizzo di una dose terapeutica di salbutamolo inalato. Tale esame clinico dovrà essere condotto in un ospedale scelto dalla UEFA.

S5. Diuretici e altri agenti occultanti



- Gli inibitori della alfa reduttasi, una classe di agenti occultanti, quali la finasteride, sono stati rimossi dalla lista. Secondo gli esperti della WADA questa classe di sostanze è ormai inefficace come agente occultante per gli steroidi. I laboratori antidoping, infatti, dispongono ormai dei mezzi tecnici sufficienti per identificare la sostanza proibita che si intendeva occultare.
- L'inalazione di Mannitolo è autorizzata (ad es. per stimolare i bronchi nel caso di un test per l'asma)
- Gli inibitori dell'anidraasi carbonici - dorzolamide e brinzolamide - quando applicati a livello topico sull'occhio (ad esempio gocce per trattare il glaucoma), non sono proibiti. Questi farmaci, quando impiegati ad uso topico, non hanno alcun effetto diuretico.

Metodi proibiti

M2. Manipolazione Chimica e Fisica

- Le Infusioni intravena sono proibite tranne che nel caso di procedure chirurgiche, emergenze mediche o esami clinici.

Gli usi medici legittimi delle seguenti infusioni intravenose non sono proibiti:

1. Intervento di pronto soccorso, inclusa la rianimazione
2. Trasfusione di sangue come conseguenza di un'emorragia
3. Interventi chirurgici
4. Somministrazione di farmaci e fluidi quando altri metodi non sono disponibili (ad esempio vomito incontrollabile) in ottemperanza con le buone pratiche mediche, esclusa la disidratazione indotta dall'esercizio.

Un'infusione intravena viene definita come la somministrazione di fluidi attraverso le vene utilizzando un ago o uno strumento simile. Le iniezioni con una semplice siringa non sono vietate come metodo se la sostanza iniettata non è vietata e se il volume non eccede 50 ml.

L'intento di questa sezione è di proibire l'emodiluzione, l'iperidratazione e la somministrazione di sostanze proibite tramite un'infusione intravena.

S6 Stimolanti

- Sono state create due categorie di stimolanti: una per le sostanze non specificate (S6.a) ed un'altra per le sostanze specifiche (S6.b). In sintesi la Commissione che si occupa della Lista WADA ha tenuto conto dei seguenti criteri per classificare tali stimolanti: la capacità di migliorare le prestazioni sportive, arrecare rischio alla salute, l'utilizzo generale dei farmaci, l'utilizzo illecito, status legale/controllato, farmacologia.

Domande per l'EFT (esenzione a fini terapeutici)

Gli emendamenti apportati al Codice WADA 2009 ed alla Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA modificano le procedure e le regole relative all'EFT. Di conseguenza non sono più previste EFT abbreviate ed i casi di asma saranno considerati e trattati tramite la procedura standard per l'ottenimento di un'EFT.



Le tre modifiche principali per le procedure e le regole relative all'EFT sono le seguenti:

- **L'Uso topico** di glucocorticosteroidi (GCS) non sarà più soggetto al rilascio di un'EFT. Tuttavia, **vi è obbligo** di dichiarare l'utilizzo di tale sostanza sul formulario D3 (dichiarazione di utilizzo di medicinali) da parte del giocatore/medico al momento del test. Ciò vuol dire che la UEFA dovrà verificare se esistono dichiarazioni d'uso che possano giustificare la presenza di GCS nel campione del giocatore per chiudere tale caso.
- **L'uso sistemico** di GCS resta soggetto a EFT standard.
- Per l'uso topico di GCS (topico: per disturbi alle orecchie, alla bocca, dermatologici (incluse ionoforesi e fonoforesi), gengivali, nasali, oftalmici e perianali) non è necessaria alcuna EFT.
- Per il trattamento dell'**asma** e le sue varianti cliniche (inalazione di beta-2 agonisti salbutamolo, salmeterolo, formoterolo e terbutalina) sarà necessario presentare **un'EFT** standard e seguire una procedura e requisiti più severi (vedi "Requisiti Minimi per l'Asma" (versione gennaio 2009) in allegato, in conformità con i requisiti FIFA e lo Standard Internazionale della WADA per l'EFT.

Fase di transizione

Le EFT abbreviate già concesse resteranno valide dopo l'1 gennaio 2009 come minimo fino a:

- La data in cui viene annullata dalla Commissione EFT competente a seguito della revisione del caso ai sensi dello Standard Internazionale EFT 2005;
- La data di scadenza indicata sull'EFT;
- Il 31 dicembre 2009 (al più tardi)

Riconoscimento reciproco

Ai sensi del Codice Mondiale Antidoping 2009, Le ONAD non potranno concedere EFT per i giocatori che partecipano alle competizioni della UEFA.

Tuttavia, seguendo il principio del riconoscimento reciproco (art. 15.4 del Codice WADA), per i giocatori che si trovano a cambiare di categoria in tempi brevi, la Commissione EFT della UEFA riconosce le EFT concesse da un'ONAD purchè siano rispettati i tre criteri seguenti:

- L'ONAD interessata segue i criteri UEFA per la concessione di un'EFT, in particolare per quanto riguarda il trattamento dell'asma; e
- La domanda originale e tutte le informazioni mediche trasmesse inizialmente all'organismo competente, vengono inviate all'Unità Antidoping della UEFA; e



- La Commissione EFT della UEFA stabilisce che la domanda è stata presentata conformemente alla politica UEFA per la concessione di EFT
- **Siete cortesemente pregati di leggere attentamente tutti i documenti trasmessi in allegato a questa circolare per ottenere maggiori dettagli sulle succitate modifiche e altre modifiche alla procedura.**

Controlli antidoping

Vi ricordiamo che i controlli antidoping potranno essere condotti non solo dalla UEFA, ma da altre organizzazioni antidoping. Cercheremo di coordinare le nostre attività antidoping il più possibile ma tenete a mente che non sempre sarà possibile.

Tutti i documenti succitati (Regolamento Antidoping 2009 della UEFA, Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA, formulari EFT, opuscoli per i giocatori e altri documenti) possono essere scaricati dal sito UEFA: <http://it.uefa.com/uefa/keytopics/kind=1/index.html>

Se avete delle domande o necessitate di ulteriori informazioni, le persone responsabili delle questioni antidoping in seno alla UEFA sono Marc Vouillamoz (marc.vouillamoz@uefa.ch), Caroline Thom (caroline.thom@uefa.ch) e Richard Grisdale (richard.grisdale@uefa.ch). Potete anche utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: anti-doping@uefa.ch.

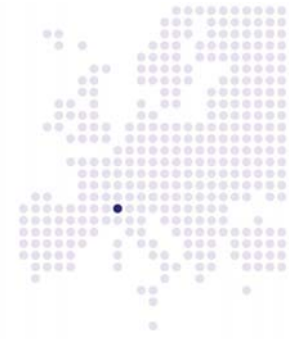
Distinti saluti,

U E F A

David Taylor
Segretario Generale

In allegato

- Regolamento Antidoping della UEFA, edizione 2009
- Lista delle Sostanze Proibite 2009 della WADA
- Documento di sintesi della WADA relativo alle modifiche apportate alla Lista delle Sostanze Proibite 2009
- Domande e Risposte sulla Lista delle Sostanze Proibite
- EFT – formulario standard
- Procedura per compilare i formulari EFT
- Domande e risposte EFT
- Requisiti Minimi UEFA per il trattamento dell'Asma



In copia (con allegati)

- Presidente Onorario della UEFA
- Comitato Esecutivo della UEFA
- Panel Antidoping della UEFA
- Commissione Medica della UEFA
- Commissione EFT della UEFA
- Panel dei Responsabili dell'Antidoping (distribuzione al seminario del 2 febbraio 2009)
- Membri europei del Comitato Esecutivo della FIFA
- FIFA, Zurigo
- Organizzazioni europee nazionali per la lotta contro il doping
- Laboratori europei accreditati presso la WADA